S.Giuseppe

n. 22

27 Maggio 2012

Santuario e Parrocchia di
S.Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 *(parrocchia)*
Tel. 051-6449547 *(convento)*
Cell. 338-2295892

www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

Pentecoste

La Pentecoste cristiana avvenne in coincidenza con la corrispondente festa ebraica.

Tale festa viene comunemente chiamata, nell'Antico Testamento, Festa delle Settimane, in ebraico Hag shavu'ot. Veniva celebrata sette settimane dopo l'inizio della mietitura, come prescritto in Lev 23,16-20 e Dt 16,9-15. Il termine Pentecoste è attestato in Tb 2,1 e in 2Mac 12,32.

Si trattava originariamente di una festa agricola, durante la quale si offrivano a YHWH le primizie del raccolto, in segno di ringraziamento.

Questo è il significato che si desume da Es 23,16; 34,22; Dt 16,10-11; Nm 28,26.

Successivamente la festa si trasformò in una commemorazione dell'Alleanza del Sinai, diventando festa del dono della Torah.

Abbiamo attestazioni del fatto che già nel II secolo la comunità di Qumran celebrava la festa come memoriale dell'Alleanza. Il cambiamento si attesta con sicurezza a partire dal II secolo d.C. Ancora oggi gli Ebrei leggono in questo giorno il passo di Es 19 ed il Libro di Rut. La consuetudine di leggere il libro di Rut è motivata dall'ambientazione del libro stesso, nel tempo della mietitura, e dal fatto che Davide,

di cui Rut era antenata, era nato e morto il giorno di Shavuot.

A differenza del Vangelo di Giovanni, che presenta il dono dello Spirito Santo nello stesso giorno di Pasqua (20,19-23), Luca situa il dono dello Spirito nel giorno della Pentecoste ebraica (cfr. Lc 24,49; At 1,4-5), accostando il dono dello Spirito all'antico dono della legge del Sinai: lo Spirito è la nuova legge della comunità cristiana.

L'evento è descritto come una teofania. Vi troviamo infatti voce, cielo, vento, fuoco, tuono, tutti elementi caratteristici delle teofanie presenti nell'Antico Testamento (cfr. Es 3,2; Dt 4,11-12; 33-36; 1Re 19,11-13: l'apparizione di Dio è accompagnata dalla presenza di questi elementi naturali).

Un'altra corrispondenza più profonda lega il racconto della Pentecoste all'Antico Testamento. La Pentecoste rimanda infatti all'episodio dellaTorre di Babele (Gen 11,1-9): ivi il tentativo di unità, voluto dagli uomini in opposizione a YHWH portò alla dispersione e alla confusione delle lingue; nella Pentecoste lo Spirito, manifestandosi sotto forma di lingue di fuoco che si distribuiscono a ciascuno dei presenti, fa sì che coloro che ascoltano comprendano ognuno nella propria lingua nativa (At 2,8): lo Spirito rende possibile la comunione tra popoli diversi e lingue diverse.

Dopo aver ricevuto lo Spirito, gli Apostoli trovano l'impulso per portare a tutti il messaggio di Cristo Risorto. Pietro si muove ad annunciare ilVangelo di salvezza e dichiara ormai compiuta la promessa di Gioele dell'effusione dello Spirito su ogni carne (At 2,16-21; cfr. Gl 3,1-5).

La Pentecoste porta a compimento la Pasqua: Cristo risorto, asceso al Padre, porta a compimento la sua opera donando lo Spirito.

La discesa dello Spirito diventa il segno escatologico, l'annuncio che sono iniziati gli ultimi tempi.

La Chiesa è inviata ad annunciare fino ai confini del mondo il suo vangelo di salvezza, nell'attesa della seconda venuta del suo Signore.

La Chiesa celebra ogni anno la solennità di Pentecoste, cinquanta giorni dopo la Pasqua.

Con questa solennità si chiude il Tempo di Pasqua e inizia la seconda parte del Tempo Ordinario.

Annullato il Pellegrinaggio Parrocchiale

Il pellegrinaggio parrocchiale, previsto a Trieste, Monfalcone e Duino nei giorni 2 e 3 Giugno 2012, **è stato annullato**.

Avvisi di domenica 27 Maggio 2012

Domenica 27/5 *Solennità di Pentecoste*

Festa della Parrocchia: Madonna della Misericordia
Mercatino per le Missioni Cappuccine

11.30 S. Messa di conclusione dell'Anno Catechistico e consegna del Vangelo ai bambini di seconda elementare

13.00 Pranzo Parrocchiale di fine anno pastorale nel chiostro del convento. I parrocchiani che desiderano partecipare si prenotino dal parroco. (contiamo su di voi per torte dolci e salate; per il primo ci pensa la Parrocchia)

18.00 Scout: Riunione di Reparto

Lunedì 28/5

20.45 Polo Culturale Cappuccini – OFS ,in collaborazione con il Segretariato Attività Ecumeniche: "La Chiesa Luterana" presentato da Ulrich Eckert, Pastore Luterano della Chiesa Cristiana Protestante di Milano

21.00 Santo Rosario presso la Famiglia Morsiani di via Orsoni 42

21.00 Recital di Carpani - Lepri - Stragapede (nel campetto di calcio)

Martedì 29/5

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 30/5

21.00 Chiusura del Santo Rosario del mese di Maggio, nel Chiostro del Convento

Sabato 2/6 *San Felice da Nicosia*

9.00 S. Messa mensile per i defunti e le intenzioni dell'OFS

15.00 Riunione dei Gruppi Smarties, Essiamonoi e San Beppe Ragazzi

Avvisi di domenica 3 Giugno 2012

Domenica 3/6 *SS. Trinità*

18.00 Scout: Riunione di Reparto

Martedì 5/6 *San Bonifacio*

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 6/6

18.30 Santa Messa con la partecipazione del Gruppo di Preghiera di San Pio da Pietrelcina

Giovedì 7/6

20.30 in San Petronio celebrazione Eucaristica del Corpus Domini e Processione da San Petronio a San Pietro

Venerdì 8/6

16.30 La Conferenza di San Vincenzo si riunisce in Parrocchia

20.45 Scout: Riunione della Comunità Capi

Sabato 9/6

Scout: uscita di 2 giorni cacciavolo – lupetti e coccinelle

15.00 Riunione dei Gruppi Smarties, Essiamonoi e San Beppe Ragazzi

16.00 Battesimo di Elena Milantoni e Filippo Monetti

Dal 17 giugno orario estivo delle S. Messe

Fino al 16 giugno, le S. Messe saranno celebrate secondo l'orario abituale:

Feriale: **7.30, 9.00, 18.30**

Festivo: **7.30, 9.00, 10.00, 11.30, 18.30**

Dal **17 giugno** al **22 settembre** 2012, sarà in vigore l'orario estivo delle S. Messe:

Feriale: **7.30, 18.30**

Festivo: **7.30, 10.00, 18.30**

Il lavoro risorsa per la famiglia

Nelle settimane che ci separano al prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie proporremo alcune brevi riflessioni per ognuno dei tre gruppi tematici: la famiglia, il lavoro e la festa.

"Una donna forte chi potrà trovarla?"

Nel ritratto del libro dei Proverbi(Pr 31,10-31), l'attività della donna assume un valore di primaria importanza nell'economia domestica e familiare. E' un quadro ideale offerto come un modello da cui trarre ispirazione e stimolo, e le qualità attribuite alla donna possono valere per tutte le persone impegnate nella famiglia e nel lavoro. I doni e le doti personali sono una responsabilità nei confronti di Dio e del prossimo ed a ciascuno è chiesto di adoperarsi affinché l'altro possa esprimere al meglio i suoi talenti (Mt 25,14-30)

Il lavoro notturno della donna, nel testo biblico, descrive lo zelo che elimina ogni forma di pigrizia; la famiglia ma anche il povero e il mendicante beneficiano della sua fatica e della sua sollecitudine. Ma ogni persona non deve trascurare i propri impegni e venire così meno alle proprie responsabilità.

In ognuno vi deve essere la consapevolezza che tutto ciò che abbiamo ricevuto è grazia, è un dono di Dio che deve essere partecipato, contrastando l'indifferenza e l'egoismo, aprendosi ai bisogni degli altri, vicini o lontani che siano.

La generosità con cui ci si prodiga per la casa, i familiari, gli anziani e i malati deve ricevere un doveroso riconoscimento sociale e una adeguata valorizzazione anche all'interno delle mura domestiche: la famiglia è contesto per la formazione di molte virtù ed è anche scuola di riconoscenza per l'impegno profuso con gratuità e amore dai genitori. Dono e responsabilità costituiscono il binomio dentro il quale si colloca il lavoro della famiglia e di ciascuno in essa. Nei confronti di ogni moglie e madre è dovuta la gratitudine, la collaborazione e la condivisione dei compiti educativi.

Della donna ritratta nel libro dei Proverbi si dice che "apre la bocca con saggezza e la sua lingua ha solo insegnamenti di bontà".

L'odierna comunicazione appare spesso distorta: la sapienza biblica invita a rifuggire dai discorsi vani, a dar voce al bene educando alla sincerità e alla verità, a non lanciare messaggi con leggerezza, a non dire parole che possono rovinare il dialogo familiare. Anche in questo ambito la famiglia può divenire il contesto propizio per ammettere i propri errori, chiedere perdono e assumere coerentemente le proprie responsabilità. Riflettere sulla qualità della comunicazione al fine di renderla più vicina al dettame biblico, insegnare a compiere il bene e a evitare il male, rafforzando l'insegnamento con la coerenza della vita, fare della propria famiglia "una comunità resa possibile dal lavoro e la prima interna scuola di lavoro per ogni uomo" (Laborem exercens, 10) sono una responsabilità nei confronti di Dio e del prossimo.

(tratto dalle Catechesi del Pontificio Consiglio per la Famiglia – parte 6)

VII Incontro Mondiale delle Famiglie

Si svolgerà a Milano, dal 30 maggio al 3 giugno 2012.

Per informazioni: www.family2012.com